Le novità di Eurojusitalia

La banca dati per l'accesso diretto alla giurisprudenza "italiana" della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea

http://www.eurojusitalia.eu/

Aggiornamento al 28 settembre 2026



Tutela dei *caregiver* e discriminazione indiretta : il seguito nazionale della sentenza C-38/24, *Bervidi.* La Corte di Cassazione, recependo i principi della sentenza della Corte di giustizia dell'11.9.2025, ha esteso le tutele antidiscriminatorie della direttiva 2000/78/CE sulla parità di trattamento e delle condizioni di lavoro anche a chi assiste familiari non autosufficienti. Viene così superato il contrasto con la normativa nazionale: il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare soluzioni stabili (per esempio turni fissi o mansioni compatibili), non potendosi considerare "ragionevole accomodamento" il ricorso a ripetuti e ingiustificati provvedimenti meramente temporanei.
Sentenza della Corte di Cassazione del 26.4.2026, seguito nazionale della causa C-38/24, *Bervidi*

Leggi il testo integrale della sentenza della Corte di Cassazione QUI

Acciaierie d'Italia: le imprese in difficoltà, quali sono quelle in amministrazione straordinaria, non possono accedere alle agevolazioni energetiche. Secondo la Corte un'«impresa in difficoltà» non può beneficiare delle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia: l'amministrazione straordinaria, infatti, configura un'insolvenza e rende l'impresa idonea a essere qualificata come «in difficoltà». Di conseguenza, l'esclusione di tali imprese dalle agevolazioni energetiche è pienamente compatibile con il diritto dell'Unione.
Sentenza del 24.9.2026, cause riunite C-503/25, *Acciaierie d'Italia* e C-504/25, *Acciaierie d'Italia II*

Leggi il testo integrale della sentenza QUI



Trasparenza delle condizioni di lavoro. In una controversia tra un lavoratore e Trenitalia per il mancato versamento di contributi previdenziali (ritenuti prescritti dall'INPS), la Corte ha stabilito che la direttiva 91/533/CEE, che impone al datore di lavoro di informare i dipendenti sulle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro, deve essere interpretata nel senso che i "diritti" tutelati dall'art. 8 sono unicamente quelli di natura formale (come il diritto del lavoratore a ricevere la documentazione scritta relativa agli elementi essenziali del proprio impiego), e non si estende ai diritti sostanziali del rapporto di lavoro (come le pretese retributive o il versamento dei contributi previdenziali). Ne consegue che questioni sostanziali, come la prescrizione dei contributi pensionistici, continuano a essere regolate dalle norme nazionali.
Sentenza del 24.9.2026, causa C-369/25, *Trenitalia e INPS*

Leggi il testo integrale della sentenza QUI

Prossimamente

- Sentenza nella causa C-20/25 P, *APC Europe e a. / Commissione* [impugnazione]